

---

# **Gli Organi collegiali della scuola**

I poteri, il funzionamento,  
il rapporto col sindacato

---

*A cura di Armando Catalano*  
*Presentazione di Gianna Fracassi*

Edizioni Conoscenza

# Indice

## **Presentazione**

Per un governo democratico e una gestione partecipata della scuola  
*di Gianna Fracassi* 9

## **Capitolo I - Il Collegio dei docenti** 13

Composizione e funzionamento 13

Potere di proposta 14

Competenze esclusive 16

*Appendice di approfondimento*

Il Collegio docenti, il sindacato, il contratto 21

## **Capitolo II - Consiglio di circolo o di istituto** 25

Composizione e funzionamento 25

Competenze 25

*Appendice di approfondimento*

Il Consiglio di circolo o di istituto, il sindacato, il contratto 33

## **Capitolo III - Consiglio di istituto e Collegio docenti: un rapporto di sinergica collaborazione** 37

Sui criteri e sulle proposte 37

Consiglio e Collegio, organi equi/ordinati 38

Distinzione delle competenze e necessità di dialogo 38

## **Capitolo IV - I Consigli di intersezione, di interclasse e di classe** 41

Gli Organi collegiali della scuola

<b>Capitolo V - La Giunta esecutiva</b>	43
<b>Capitolo VI - Comitato per la valutazione (del servizio) dei docenti</b>	45
<b>Capitolo VII - Assemblea e Comitati degli studenti</b>	49
Le Assemblee	49
I Comitati degli studenti	50
<b>Capitolo VIII - Assemblea e Comitati dei genitori</b>	51
Le Assemblee	51
I Comitati dei genitori	52
<b>Capitolo IX - Personale educativo e collegialità</b>	53

## Ringraziamenti

Si ringraziano Giovanni Carlini, Anna Maria Santoro e Fernando Tribi per i preziosi consigli offerti durante la stesura del libro.

## Presentazione

### **PER UN GOVERNO DEMOCRATICO E UNA GESTIONE PARTECIPATA DELLA SCUOLA**

Gianna Fracassi, *segretaria generale Flc Cgil*

Il libriccino che proponiamo, per una lettura che volutamente si presenta come veloce e snella, di pronto uso, nasce da un'esigenza avvertita in occasione della preparazione di due Convegni sugli Organi collegiali di scuola organizzati dalla FLC CGIL, nel gennaio 2024 per celebrarne il cinquantenario, e nel febbraio del 2025 per avanzare la proposta di una loro riforma, attesa ormai venticinque anni, da quando fu dato avvio all'autonomia delle unità scolastiche.<sup>1</sup>

In quei due momenti di confronto e discussione è emerso come il tempo trascorso e il succedersi delle generazioni sembrano aver depositato una patina che oggi fa velo alla centralità e all'importanza degli Organi collegiali.

Il testo, dunque, vuole essere un invito rivolto ai docenti, agli educatori, al personale ATA, ai dirigenti e ai direttori affinché si riappropriino degli spazi – in verità molto ampi – che gli Organi collegiali offrono in tema di discussione e decisione su ogni aspetto della vita scolastica.

#### UNA RIFORMA EVOCATA E MAI ATTUATA

Gli Organi collegiali continuano a essere la sede fundamenta-

<sup>1</sup> Le relazioni, gli interventi e i materiali dei due convegni sono stati pubblicati rispettivamente sulla rivista Articolo 33 n. 4 di aprile 2025 e n. 10 di ottobre 2024. Sono leggibili e scaricabili dal sito [articolotrentatatre.it](http://articolotrentatatre.it).

le della partecipazione per il governo e la gestione democratica della scuola.

I tentativi di riforma mai andati in porto hanno peraltro fatto insorgere seri problemi sia a danno della stessa istituzione scuola sia a danno del personale che vi opera.

Basti l'esempio della mancata costituzione degli organismi rappresentativi locali e regionali previsti dalla riforma autonomistica con elezioni di secondo livello.

La mancanza di questi organismi territoriali che dovevano sostituire i soppressi Distretti scolastici e i Consigli scolastici provinciali, infatti, ha avuto due gravissimi effetti negativi.

Da un lato, le scuole non hanno voce a livello locale e regionale, per cui qualunque decisione che le riguardi – si pensi ai continui tagli e al drastico ridimensionamento della rete scolastica – è affidata ad altri enti senza che le scuole, in modo corale e organizzato, possano esprimere la loro posizione.

Dall'altro lato, gli organismi di garanzia, a tutela della libertà di insegnamento, che in precedenza erano insediati a livello nazionale (per dirigenti e docenti delle scuole di secondo grado) e provinciale (per le scuole del primo ciclo) e che, dopo la riforma sarebbero stati a livello regionale, proprio per la mancata costituzione dei livelli territoriali, non hanno visto mai la luce.

Ma anche gli organi di scuola subiscono ormai da tempo un processo di "svuotamento" che lascia campo alla gestione routinaria che sembra dare quasi per scontata una restrizione degli spazi della partecipazione e della decisionalità con sacrificio del processo collettivo dei soggetti che compongono la comunità educante.

#### UN RAPPORTO VIRTUOSO: ORGANI COLLEGIALI E CONTRATTAZIONE

In realtà non vi è nulla che nella scuola possa essere fatto se non si passa dalla discussione e decisione del Consiglio di istituto, del Collegio, dei Consigli, delle Assemblee e dei Comitati secondo le competenze attribuite dalla norma.

Il libro si sofferma poi opportunamente sui rapporti che hanno gli Organi collegiali fra loro e sul rapporto di essi con la

contrattazione, dimostrando come i contratti della scuola, lungi dall'aver limitato o condizionato le prerogative degli Organi collegiali, in realtà li hanno chiariti e potenziati.

#### LE VERE RIFORME SONO CONDIVISE

Oggi la politica governativa sembra voglia mettere mano agli Organi collegiali, per delega, senza una discussione di massa, senza il coinvolgimento dei docenti, degli educatori, degli Ata, dei dirigenti, degli studenti, dei genitori.

Convinti, come siamo, che qualsiasi passo senza il consenso e la partecipazione dei protagonisti sarà un passo che non va nella giusta direzione, partiamo da questo libriccino, che offriamo alla conoscenza più larga possibile fra gli operatori della scuola, affinché gli Organi collegiali vengano rivitalizzati e potenziati in funzione della crescita culturale delle nuove generazioni e della più ampia comunità civile e sociale.